

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1178 del 10/03/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETÀ IRETI S.P.A. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 295 DEL 19/01/2018 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CADEO, ROVELETO, FONTANA FREDDA E SANTA LUCIA" (COD. A PC0092) IN COMUNE DI CADEO.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1196 del 09/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno dieci MARZO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETÀ IRETI S.P.A. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 295 DEL 19/01/2018 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "**CADEO, ROVELETO, FONTANA FREDDA E SANTA LUCIA**" (COD. **APC0092**) IN COMUNE DI CADEO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13/03/2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente;
- la circolare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- la D.G.R. n. 569/2019 il cui Allegato 2 avente ad oggetto "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti" secondo cui il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE le quali rilasciano direttamente il provvedimento richiesto;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Precisato che con la già citata D.G.R. n. 569/2019 la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato l'elenco degli agglomerati tra i quali risulta nell'Allegato 1, pag. 104, tab. 9 (Elenco degli

agglomerati di consistenza inferiore a 50 AE) "SANTA LUCIA DI CADEO" Codice Agglomerato: APC0097, per il quale il trattamento dello scarico fognario al momento non è adeguato;

Premesso che:

- con Atto di ARPAE n. DET-AMB-2018-295 del 19/01/2018, successivamente rettificato con DET-AMB-2018-1233 del 12/03/2018, è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società IRETI SPA inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "CADEO, ROVELETO E FONTANA FREDDA" (codice aggl. **APC0092**) in Comune di Cadeo, comprendente unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 10 scarichi (2 di acque reflue urbane e n° 8 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori;
- con nota Prot. ARPAE n. 118975 del 18/08/2020 la società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Genova (Ge), Via Piacenza n. 54, (P.I. 01791490343), ha presentato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 l'istanza per l'ottenimento della modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al seguente titolo ambientale:
 - lett. a) comma 1, art. 3, del D.P.R. 59/2013 – *autorizzazione* allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che la modifica sostanziale riguarda:

1. il collettamento delle acque reflue urbane (pari a 27 A.E.) provenienti dall'agglomerato "Santa Lucia di Cadeo" (codice aggl. **APC0097**) al sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato "Cadeo, Roveleto, Fontana Fredda" (codice aggl. **APC0092**),
2. la modifica alla rete fognaria "Cadeo-Colombaia" con l'aggiunta di un ulteriore scolmatore, n° 3 ulteriori scarichi di acque meteoriche e la soppressione dello scarico n° **033007/001MET8**;
3. la modifica della rete fognaria "Cadeo-Monterusso" con 5 nuovi scolmatori di piena;

Richiamate:

- la richiesta di chiarimenti a IRETI SPA da parte della SAC ARPAE di Piacenza (prot. ARPAE n° del 28/10/2020), rispetto al conteggio degli abitanti residenti riferiti agli impianti di depurazione "Monterusso" e "Colombaia", riscontrata da IRETI con nota dell' 11/11/2020 e acquisita agli atti ARPAE il 12/11/2020 con prot. n° 164057;
- ulteriori chiarimenti di IRETI SPA del 23/12/2020 (prot. ARPAE n° 186559 in pari data) relativi ad una lottizzazione citata nella documentazione tecnica agli atti;
- integrazioni volontarie di IRETI SPA del 14/01/2021 (prot. ARPAE n° 6469 del 18/01/20221) relative alla dichiarazione di invarianza delle condizioni di impatto acustico;

Ricordato che con nota Prot. n. 176220 del 4/12/2020, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha richiesto i necessari pareri propedeutici all'adozione del provvedimento in oggetto e comunicato all'istante il nominativo del responsabile ed i termini del procedimento ai sensi della l. n. 241/1990;

Vista l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi;

Verificato che l'agglomerato "**Cadeo, Roveleto, Fontana Fredda e Santa Lucia**" (codice agglomerato **APC0092**) presenta un carico nominale stimato (sulla base delle portate rilevate e sulla concentrazione di BOD₅) in 5291 A.E. (5285 A.E. residenti/fluttuanti e 6 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali) ed è servito da 2 reti fognarie, in parte separate, così caratterizzate:

- la rete fognaria "Cadeo Colombaia" costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 7 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria "Cadeo Monterusso" costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 3 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;

Verificato che:

❖ la rete fognaria (in parte separata) di acque reflue urbane "CADEO-COLOMBAIA":

- serve 3804 Abitanti Equivalenti (3798 A.E. residenti/fluttuanti e 6 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali);
- è dotata di n° 10 scolmatori di piena (alleggerimento rete ed emergenza);
- è dotata di un depuratore a fanghi attivi in funzione dal 1980, avente potenzialità di progetto pari a 3865 A.E.;
- lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/001U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore Cadeo Colombaia recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna", così come lo scolmatore di piena a monte dello stesso depuratore;
- è dotata dei seguenti scolmatori di piena:
 - scolmatori Sc1, Sc4 ed Sc8 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
 - scolmatore Sc2 avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria recapitante nel canale consortile Mulino di Cadeo";
 - scolmatore Sc3 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di Cadeo";
 - scolmatore Sc5 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale afferente al Torrente Chiavenna";
 - scolmatori Sc6 e Sc7 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Ravacolla";
 - scolmatore Sc 9 avente recapito nel corpo idrico superficiale "colo privato sottopassante la ferrovia MI-BO recapitante nel canale consortile Mulino di Fontana Fredda";
 - scolmatore di emergenza Sc10 avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Fontana";

❖ gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento della rete "Cadeo Colombaia" sono così classificati:

- scarico n° **033007/001MET1** della rete denominata "Fontana Fredda Cadeo lato sud-est", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale Mulino di Fontana Fredda";
- scarico n° **033007/001MET2** della rete denominata "Fontana Fredda Borgo Favorita", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" confluyente nella "tubazione consortile Borgo Favorita";
- scarico n° **033007/001MET5** della rete denominata "Cadeo lottizzazione Co.Co.Sil.2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" recapitante nel "canale consortile Mulino di Cadeo";
- scarico n° **033007/001MET7** della rete denominata "Roveleto di Cadeo - Selta", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale privato" confluyente nel "canale consortile Ramo Canalone";
- scarico n° **033007/001MET9** della rete denomina " via San Pietro Cadeo" avente recapito nel corpo idrico superficiale "Mulino di Cadeo" (tombinato);
- scarico n° **033007/001MET10** della rete denomina " via Zappellazzo Roveleto" avente recapito nel corpo idrico superficiale "T. Chiavenna";
- scarico n° **033007/001MET11** della rete denominata " Strada Roncaglia Roveleto" avente recapito, tramite colo privato sottopassante la Ferroria MI-BO, nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di Fontana Fredda";

❖ la rete fognaria (in parte separata) di acque reflue urbane "CADEO-MONTERUSSO":

- serve 1487 Abitanti Equivalenti residenti/fluttuanti;
- non raccoglie acque reflue industriali/assimilate alle domestiche;

- è dotata di n° 13 scolmatori di piena (alleggerimento rete ed emergenza) di cui 3 associati ad altrettanti impianti di sollevamento;
 - è dotata di un depuratore a fanghi attivi in funzione dal 2006, avente potenzialità di progetto pari a 2300 A.E.; lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/002U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore Cadeo Monterusso recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero" così come lo scolmatore di piena dello stesso depuratore;
 - è dotata dei seguenti scolmatori di piena:
 - scolmatori Sc1, Sc2, Sc3, Sc4, Sc9, Sc10, Sc11, Sc12 e Sc13 aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
 - scolmatore Sc5 avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel "Torrente Chiavenna";
 - scolmatore Sc6 (scolmatore di emergenza relativo ad un impianto di sollevamento) avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero";
 - scolmatori Sc7 e Sc8 (scolmatori di emergenza relativi ad impianti di sollevamento) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
- ❖ gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento della rete "**Cadeo Monterusso**" sono così classificati:
- scarico n° **033007/002MET3** della rete denominata "Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Piccolo", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero";
 - scarico n° **033007/002MET4** della rete denominata "Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Grosso", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
 - scarico n° **033007/002MET6** della rete denominata "Roveleto di Cadeo lottizzazione A88", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";

Dato atto che i canali "Mulino di Cadeo", "Ravacolla", "Borgo Favorita", "Mulino di Fontana Fredda" e "Ramo Canalone" sono canali di bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti, relativamente alla matrice scarichi:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale – distretto di Fiorenzuola d'Arda dell'ARPAE con nota n. 187463 del 24/12/2020;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 7/01/2021, prot. n° CBP/46/2021 (prot. ARPAE n. 1941 dell'8/01/2021);
- il parere favorevole, espresso dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) con nota Prot. n. 4188 del 26/01/2021, acquisito in pari data al prot. ARPAE n. 11950;

Ritenuti, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, sussistenti i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "CADEO, ROVELETO, FONTANA FREDDA E SANTA LUCIA" (codice aggl. **APC0092**) nel Comune di Cadeo;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di dare atto** che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**CADEO, ROVELETO, FONTANA FREDDA E SANTA LUCIA**" (CODICE AGGLOMERATO **APC0092**) – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC./P.IVA 01791490343) avente sede legale in Comune di Genova (Ge), Via Piacenza n. 54. Tale autorizzazione, avente **validità di 15 (quindici) anni** dalla data del presente atto, comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., per n° n° 12 scarichi (2 di acque reflue urbane e n° 10 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori;
3. **di stabilire**:
 - per lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/001U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna", **il rispetto**, nel pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore, **dei limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
 - per lo scarico di acque reflue urbane n° **033007/002U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero", **il rispetto**, nel pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore, **dei limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
 - che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alla tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. è riferito all'opzione "concentrazione";
4. **di impartire, per gli scarichi (033007/001U e n° 033007/002U catasto scarichi) di acque reflue urbane** nei corpi idrici superficiali "Torrente Chiavenna" e "Torrente Chero", le seguenti prescrizioni:
 - a) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere sempre accessibili, in particolare i pozzetti di campionamento fiscale dovranno essere anche attrezzati per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso agli impianti di depurazione;
 - b) l'area interessata dagli impianti di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
 - c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
 - d) le reti fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
 - e) dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo d'intesa (Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE. n° DEL-2019-9 del 31/01/2019) per l'effettuazione dei controlli in uscita dall'impianto di depurazione; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - f) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
 - **in ingresso** agli impianti di depurazione per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;

- **in uscita** dagli impianti di depurazione, almeno con cadenza quadrimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali;
- g) l'immissione degli scarichi nei corpi idrici recettori non dovranno creare nei medesimi condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza dei tratti di restituzione dei corpi idrici superficiali nel quale si immettono lo scarico del depuratore e gli scolmatori;
- h) lo scolmatore by pass di testa impianto e quelli delle reti fognarie si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore;
- i) venga debitamente aggiornato il registro previsto dalla DET-AMB-2018-295 del 19/01/2018 (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) ed f) e su cui annotare:
 - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera j);
- j) in caso si verifichino imprevisti, malfunzionamenti o disservizi agli impianti di depurazione o alle reti fognarie (ivi compreso gli scolmatori, gli impianti di sollevamento e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza o ad ARST (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale) e al Comune di Cadeo, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica agli impianti di depurazione, alla reti fognarie o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- l) la Società IRETI S.P.A. dovrà tempestivamente comunicare ad ARPAE, via PEC, l'avvenuto collettamento dei reflui provenienti dalla rete fognaria dell'agglomerato **"Santa Lucia di Cadeo"**;

5. di impartire, per i n° 10 scarichi di acque meteoriche di dilavamento come di seguito:

- scarico n° **033007/001MET1** della rete denominata "Fontana Fredda Cadeo lato sud-est", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale Mulino di Fontana Fredda";
- scarico n° **033007/001MET2** della rete denominata "Fontana Fredda Borgo Favorita", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" confluyente nella "tubazione consortile Borgo Favorita";
- scarico n° **033007/001MET5** della rete denominata "Cadeo lottizzazione Co.Co.Sil.2", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" recapitante nel "canale consortile Mulino di Cadeo";
- scarico n° **033007/001MET7** della rete denominata "Roveleto di Cadeo - Selta", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Canale privato" confluyente nel "canale consortile Ramo Canalone";
- scarico n° **033007/001MET9** della rete denomina " via San Pietro Cadeo" avente recapito nel corpo idrico superficiale "Mulino di Cadeo" (tombinato);
- scarico n° **033007/001MET10** della rete denomina " via Zappellazzo Roveleto" avente recapito nel corpo idrico superficiale "T. Chiavenna";
- scarico n° **033007/001MET11** della rete denominata " Strada Roncaglia Roveleto" avente recapito, tramite colo privato sottopassante la Ferroria MI-BO, nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di Fontana Fredda";
- scarico n° **033007/002MET3** della rete denominata "Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso

- scarico n° **033007/002MET4** della rete denominata "Roveleto di Cadeo Loc. Monterusso Grosso", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";
- scarico n° **033007/002MET6** della rete denominata " Roveleto di Cadeo lottizzazione A88", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna";

le seguenti **prescrizioni**:

- l'ultimo pozzetto di scarico (come in premessa indicato), prima dell'immissione nel canale di bonifica, sia sempre accessibile e consenta un'agevole campionamento per caduta;
- la rete fognaria dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nella rete meteorica;
- si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione della rete ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- in caso si verifichino imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza o a ARST(per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale) e al Comune di Cadeo, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 4., lettera i);

6. di impartire le ulteriori prescrizioni secondo quanto prescritto:

- **6.1.** dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 7/01/2021, prot. n° CBP/46, e precisamente:
"i manufatti di immissione nei canali consortili con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati tenendo conto che durante intense precipitazioni e durante la stagione irrigua la quota idrica dei canali consortili potrà raggiungere il piano campagna";
- **6.2.** dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) con nota Prot. n. 4188 del 26/01/2021 (prot ARPAE n. 11950 in pari data):
"sarà ad esclusivo e totale carico del concessionario la realizzazione di tutte le opere di manutenzione degli scarichi ed il risarcimento di tutti i danni che venissero eventualmente arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Autorità idraulica espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.";

7. di fare salvo che:

- qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nelle reti fognarie;

8. di stabilire che:

- la presente autorizzazione sostituisce, dalla data di collettamento dell'agglomerato "Santa Lucia", quella precedentemente rilasciata dalla SAC di ARPAE n. DET-AMB-2018-295 del 19/01/2018, successivamente rettificata con DET-AMB-2018-1233 del 12/03/2018;
- il presente provvedimento verrà trasmesso all'AUSL, al Comune di Cadeo, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad ATERSIR, al Servizio Territoriale Arpae Distretto di Fiorenzuola d'Arda e ad ARSTPC;

9. di dare atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici (15) anni** dalla data di rilascio del presente atto;
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.